



## **CERIMONIA DI FIRMA DELLA CONVENZIONE SKAO**

Salone dei Ministri, MIUR – Roma, 12 marzo 2019

### **SALUTO E SPUNTI DI INTERVENTO**

Onorevoli Colleghi,

Signori Capi Delegazione,

Rappresentanti Skao,

Autorità presenti,

è con grande orgoglio che apro ufficialmente qui al MIUR la cerimonia di firma del Trattato Internazionale “Convenzione di Roma” che istituisce l’Osservatorio SKA (“Square Kilometre Array”), l’Organizzazione Intergovernativa per la supervisione della costruzione del più grande network di radiotelescopi del mondo.



Stiamo dando vita a un momento destinato a segnare la nostra storia presente e futura, la storia della Scienza e della conoscenza dell'Universo. E lo facciamo simbolicamente nell'anno in cui ricorre il 50esimo anniversario dell'allunaggio della missione Apollo 11 e del suo comandante Neil Armstrong.

Con le firme che stiamo per apporre si compie un passo fondamentale verso una più ampia comprensione delle leggi che regolano l'Universo e dei fenomeni che in esso hanno luogo.

La costruzione del più grande radiotelescopio mai ideato, composto da migliaia di antenne distribuite su vaste aree geografiche di Australia e Sud Africa, è uno dei progetti di ricerca più ambiziosi mai concepiti. Stiamo realizzando uno strumento che consentirà un nuovo sviluppo della fisica del XXI secolo. Gli scienziati di tutto il mondo potranno osservare e studiare grandi aree di cielo con una risoluzione decine di volte maggiore dei più



potenti radiotelescopi oggi in uso e con una spettacolare velocità di analisi dei dati.

Con questa firma si generano grandi aspettative di progresso, di conoscenza e di innovazione tecnologica. Sviluppare le soluzioni tecniche per la realizzazione di questa infrastruttura è una sfida senza precedenti: siamo di fronte ad orizzonti tecnologici di frontiera e d'avanguardia. **Siamo davvero alle porte del futuro.**

**L'inesauribile sete di conoscenza dell'uomo e la sua insopprimibile ricerca di libertà si manifestano nella contemporaneità nel proiettarsi fuori dal pianeta terra. Lo spazio è la nuova terra di conquista, l'ultimo avamposto guardando al quale l'essere umano si trascende, supera i propri limiti. È la nuova grande avventura dell'umanità di cui l'Italia è chiamata ad essere protagonista, come sta già avvenendo da tempo. L'Italia gode a livello internazionale di**



un'ottima reputazione in campo astrofisico e aerospaziale, derivante da oltre 50 anni di esperienza di ricerca in cui sono stati raggiunti traguardi importanti grazie alla capacità dei nostri ricercatori. **Ricordo solo come recente esempio il notevole contributo del nostro Paese nella missione attualmente in corso per l'esplorazione di Marte tramite la sonda Insight.**

SKA è l'icona del ruolo sempre più strategico che la ricerca scientifica ha assunto nella società contemporanea. **La ricerca è motore di innovazione e crescita: il sapere si traduce in benessere individuale e collettivo, sia sociale che economico.**

La scienza parla tutte le lingue del pianeta, il suo linguaggio connette il mondo intero. La fondazione dell'Osservatorio SKA testimonia lo spirito di collaborazione che la ricerca scientifica riesce ad innescare fra Paesi e Popoli del Mondo, con storie e



culture diverse - spirito che la Repubblica Italiana persegue costituzionalmente.

La scelta di istituire l'Osservatorio Ska in forma di Organizzazione Governativa Internazionale non è quindi solo funzionale ad una efficiente gestione organizzativa e finanziaria del progetto, ma è anche la naturale rappresentazione della proiezione internazionale della comunità scientifica.

I Paesi che oggi, qui, insieme all'Italia, sottoscriveranno la propria adesione al Trattato, rappresentano il primo nucleo di un più ampio processo di adesione che vede coinvolti tutti i Paesi che hanno preso parte al negoziato internazionale sviluppatosi sotto la Presidenza del Governo Italiano, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La possibilità di aderire in futuro resterà sempre aperta per tutti i Paesi che vorranno far parte di questa ambiziosa avventura.



L'Italia ha coordinato i negoziati fin dall'estate del 2015. Ringrazio l'INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica e tutti coloro che hanno lavorato duramente affinché si potesse giungere al risultato che celebriamo oggi. In particolare ci tengo a ringraziare Enrico Vinceti, Presidente del negoziato, il Prof. Giovanni Bignami, scomparso improvvisamente nel maggio del 2017, consigliere scientifico della presidenza del negoziato e fra gli ispiratori della partecipazione italiana al progetto SKA, il prof. Tullio Scovazzi e la Dr.ssa Alessandra Scaffidi dell'INAF.

Chiudo rivolgendomi alle nuove generazioni, ai giovanissimi che oggi ancora siedono fra i banchi di scuola o ai giovani che frequentano l'università. È fra loro che si trovano gli scienziati del futuro, è fra loro che emergeranno le menti brillanti che utilizzeranno lo SKA a pieno regime, che ci stupiranno con scoperte oggi del tutto inimmaginabili. E' per loro, quindi, che



porteremo a compimento questo progetto. Con la loro curiosità condurranno l'umanità verso nuove galassie e mondi inesplorati.

Vi ringrazio.

Il Ministro

Marco Bussetti